GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — GIOVEDI' 1° GIUGNO — NUM. 129

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

Oggi, alle ore una e mezza pomeridiane, Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza solenne, col consueto cerimoniale, S. E. il signor Dott. Don ANTONIO DEL VISO, per la presentazione delle lettere colle quali S. E. il Presidente della Repubblica Argentina lo accredita nella qualità di Suo Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario presso questa Reale Corte.

Roma, 1° giugno 1882.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio:

Con decreto del 13 marzo 1881:

A commendatore:

Nocito avv. comm. Pietro, prof. nella R. Università di Roma, deputato al Parlamento.

A cavaliere:

Gariazzo avv. prof. Carlo Placido, condirettore dell'Ospedale di San Luigi in Torino.

Con decreto del 16 marzo 1882:

A commendatore:

Trojani comm. Giuseppe.

Ad uffiziale:

Vigliada cav. Stefano, direttore della R. Casa in Pisa.

Fabar cav. Giulio, tesoriere centrale della R. Casa.

Maggiorani comm. dott. Antonio, medico in capo del servizio sanitario della R. Casa in Roma.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri venne discusso ed approvato per articoli, con qualche modificazione, il disegno di legge già adottato dalla Camera elettiva per bonificazioni di paludi e terreni paludosi. Presero parte alla discussione i senatori Vitelleschi, Pantaleoni, Chiesi, Finali, Majorana-Calatabiano, Canonico, relatore, e il Ministro dei Lavori Pubblici. Il progetto medesimo venne poi sottoposto a squittinio segreto insieme con quello relativo agli Istituti di magistero femminile, adottato nella precedente seduta per articoli, e l'uno e l'altro riuscirono vinti a grande maggioranza.

Nella tornata stessa furono presentati quattro disegni di legge approvati dalla Camera dei deputati:

1. Riordinamento del servizio postale e commerciale marittimo della Sardegna;

2. Acquisto dello Stabilimento meccanico dei Granili in Napoli, e retrocessione allo Stato dell'opificio di Pietrarsa;

3. Istituzione del tiro a segno nazionale;

4. Lavori per gli Arsenali militari marittimi.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo approvato a scrutinio segreto il disegno di legge discusso il giorno precedente, vennero svolte alcune interrogazioni dirette al Ministro dell'Interno: dal deputato Bonghi, sui provvedimenti da prendersi per riparare ai danni prodotti dall'uragano che colpì alcuni comuni della provincia di Treviso; dal deputato Nocito, intorno ai disastri prodotti dalla grandine nel territorio di Lecce; dal deputato Massari, sui danni prodotti dal terremoto in alcune località dell'Umbria. Rispostosi dal Ministro con dichiarazioni ai detti interroganti, fu svolta dal deputato Plebano un'altra interrogazione al Ministro delle Finanze circa l'applicazione del dazio di consumo alle società cooperative, alla quale il Ministro rispose dando schiarimenti.

Vennero poi prese in considerazione due proposte di legge: del deputato Vollaro, per l'estensione del credito fondiario a tutti gli istituti di credito autorizzati; del deputato Omodei, per l'estensione del diritto di pensione alle vedove e agli orfani dei militari che, dispensati dal servizio per avere contratto matrimoni senza l'assenso Sovrano, non poterono godere dell'indulto del 1871.

Si approvarono quindi tutti i capitoli del bilancio definitivo pel 1882 del Ministero della Guerra, intorno ad uno dei quali parlarono il deputato Cavalletto e il Ministro della

Guerra; del Ministero della Marina, che diede argomento ad una interrogazione del deputato Massari, a cui rispose il Ministro della Marina; del Ministero di Grazia e Giustizia; dell'entrata e della spesa del Fondo per il culto, del quale trattarono i deputati Di San Donato, La Porta, Merzario, Martini Ferdinando, Bonghi, Lugli, Sanguinetti Adolfo, Romeo, Coppino, i Ministri di Grazia e Giustizia, delle Finanze e il relatore Melchiorre. Si cominciò poi la discussione del bilancio definitivo della spesa del Ministero delle Finanze; di alcuni capitoli del quale ragionarono i deputati Branca, Plebano, Nervo, Zeppa, La Porta, il relatore Leardi e il Ministro delle Finanze.

Furono presentati: dal Ministro delle Finanze, un disegno di legge su contratti di permuta di beni demaniali coi comuni di Foggia e di Nocera Inferiore; dal Ministro dei Lavori Pubblici, il disegno di legge, modificato dal Senato, per la bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi.

E fu annunziata una interrogazione del deputato Di San Donato al Ministro dell'Interno sulle dimostrazioni religiose in Napoli e sulle condizioni politiche di quella città.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **768** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato ad erigere in Corpo morale l'Associazione italiana della Croce Rossa, rappresentata dal Comitato centrale, residente in Roma, e costituitasi in seguito alle deliberazioni della Conferenza internazionale di Ginevra 26, 29 ottobre 1863, e di dispensarla dalla tutela ordinaria delle Opere pie, assoggettandola all'unica tutela e sorveglianza dei Ministri della Guerra e della Marina, ai quali apparterrà di approvarne lo statuto.

Alla detta Associazione italiana della Croce Rossa il Governo del Re potrà concedere l'uso esclusivo dei distintivi e titoli che sono previsti dall'articolo 7 della convenzione internazionale di Ginevra 22 agosto 1864, e potrà pure, in tempo di guerra, accordarle l'uso delle poste, dei telegrafi e delle ferrovie dello Stato, come faciente parte dell'esercito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 maggio 1882.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il N. **CCCCXCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 agosto 1874, che approvava l'aumento oltre il massimo della tassa sulle pecore e capre, stabilito dal comune di Proceno;

Vista la deliberazione 22 ottobre 1881 di quel Consiglio comunale, con la quale viene aumentata la tassa per le vacche, stata approvata dalla Deputazione provinciale di Roma il 23 gennaio corrente anno;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa bestiame nei comuni della provincia romana;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. **È autorizzato il comune di Proceno ad applicare, dal corrente anno, la tariffa della tassa bestiame adottata da quel Consiglio comunale in adunanza del 22 ottobre 1881, e per effetto della quale tariffa, tenuti fermi gli aumenti per le capre e le pecore, autorizzati col R. decreto sopra citato, viene ecceduto per le vacche il massimo stabilito nel regolamento della provincia romana, portando la tassa per le medesime da una lira a tre per ogni capo.**

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **DXLI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, stabilitasi in Trani, col nome di *Banca Popolare Cooperativa di Trani,* col capitale nominale di lire 10,000, diviso in num. 400 azioni da lire 25 ciascuna, e colla durata di 30 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la Società anonima per azioni nominative, sedente in Trani, col nome di ***Banca Popolare Cooperativa di Trani,*** **retta dallo statuto inserto all'atto pubblico del 20 aprile 1882, rogato in Trani dal notaro Raffaele Lo Manto, il quale statuto è approvato con le modificazioni adottate nell'assemblea generale del 4 aprile 1882, il cui verbale si contiene pure nel predetto atto pubblico 20 aprile 1882.**

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **DXLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale e per modificazioni allo statuto, adottata nell'adunanza generale del 28 febbraio 1882 dagli azionisti della Società per azioni al portatore, sedente in Genova, col nome di *Società ligure-lombarda per la raffinazione degli zuccheri*, e colla durata di 30 anni, decorrendi dal 21 marzo 1872;

Visto lo statuto della Società e i Reali decreti che la riguardano del 21 marzo 1872, num. CCXLVI, e 21 dicembre 1879, n. MMCCCLXXXIV;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'aumento del capitale della *Società ligure-lombarda per la raffinazione degli zuccheri* da L. 7,500,000, diviso in n. 30,000 azioni da lire 250 ciascuna, a L. 10,000,000, mediante emissione di n. 10,000 azioni nuove di lire 250 ciascuna, e sono approvate le modificazioni allo statuto, adottate nella predetta adunanza del 28 febbraio 1882, il cui verbale è inserito nell'atto pubblico di deposito 22 marzo 1882, rogato in Genova dal notaio Giuseppe Balbi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1882.

UMBERTO

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **772** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Reale decreto 20 giugno 1871, n. 324;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli esami di ammissione agli impieghi di 1ª categoria dell'Amministrazione provinciale potranno concorrere anche coloro i quali, trovandosi nelle condizioni previste ai numeri 1, 2 e 3 dell'articolo 2 del Regio decreto 20 giugno 1871, n. 324, abbiano superato con plauso l'esame finale nella Scuola di scienze sociali in Firenze, e conseguito il relativo diploma.

Essi dovranno però provare di essere stati ammessi in detta Scuola dopo aver riportata la licenza liceale in un Istituto governativo o pareggiato, e di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1882.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 27 aprile 1882:

Pestelli cav. Pasquale, maggiore nell'arma dei RR. carabinieri (legione Verona), collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può competergli, a datare dal 16 maggio 1882.

Con R. decreto del 30 aprile 1882:

Corona Sisinnio, tenente nel 20° fanteria comandato al distretto di Avellino, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda a far tempo dal 1° giugno 1882.

Con R. decreto del 7 maggio 1882:

Vivenzio Vincenzo, soldato in congedo illimitato, nominato sottotenente medico di complemento (Direzione di sanità militare di Napoli).

Con RR. decreti del 14 maggio 1882:

Barbèra nob. Giuseppe, tenente nel regg. cavalleria Saluzzo (12°) in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Milano, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo, a datare dal 16 maggio 1882;

Marchetti Ferruccio, id. id. Monferrato (13°) in aspettativa per motivi di famiglia a Lucca, id. id.;

Simeoni Francesco, id. id. Aosta (6°), collocato in aspettativa per motivi di famiglia, a datare dal 1° giugno 1882;

De Ciutiis di Venaglia e Castellaccio Emanuele, id. id. Guide (19°), id. id.;

Migliavacca cav. Carlo, id. nell'arma dei RR. carabinieri (legione Palermo), id. per infermità non provenienti dal servizio, a datare dal 1° giugno 1882;

Galimberti Angelo, maresciallo d'alloggio dei RR. carabinieri in ritiro, domiciliato a Milano, nominato al grado di sottotenente e con tal grado inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma dei RR. carabinieri);

Brusa Luigi, id. id. id., domiciliato a Bergamo, id. id.;

Lisandrelli Pompeo, caporale in congedo illimitato del 3° reggimento artiglieria, laureato in medicina veterinaria, domiciliato a Perugia, nominato sottotenente veterinario di complemento ed assegnato al regg. cavalleria Alessandria (14°);

Corino Antonio, sottotenente di riserva (arma di fanteria), tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Patologia speciale medica e clinica medica *nella R. Università di Cagliari.*

È aperto il concorso al posto di professore ordinario di *Patologia speciale medica e clinica medica* presso la R. Università di Cagliari, colle norme prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati al Ministero dell'Istruzione Pubblica non più tardi del 4 settembre 1882.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 27 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE

SPECCHIO dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni

AMMINISTRAZIONI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano	
			da riscuotere	da pagare
1	2	3	4	5
Austro-Ungarica	93,641 86	110,072 55	»	16,430 69
Francese	464,728 31	439,768 16	24,960 15	»
Ottomana	128,053 »	144,955 89	»	16,902 89
Svizzera	118,658 50	18,459 58	100,198 92	»
Società Meditorranean-Extension	15,085 04	159,768 14	»	144,683 10
Id. Eastern Telegraph	72,100 12	58,741 77	13,358 35	»
Repubblica di S. Marino	44 45	»	44 45	»
Ferrovie Alta Italia	22,500 35	»	22,500 35	»
Id. Torino-Ciriè-Lanzo	452 »	»	452 »	»
Id. Meridionali	3,016 »	»	3,016 »	»
Id. Romane	16,100 05	»	16,100 05	»
Id. Calabro-Sicule	810 50	»	810 50	»
Id. Reali Sarde	910 85	»	910 85	»
Id. Settimo-Rivarolo	190 50	»	190 50	»
Id. Veneta	480 80	»	480 80	»
Id. Milano-Saronno	582 50	»	582 50	»
Tramvia Milano-Bergamo-Cremona	315 50	»	315 50	»
Miniere Monteponi	262 70	»	262 70	»
Id. Pienza (Murlo)	82 50	»	82 50	»
Telefoni	1,861 70	»	1,861 70	»
Somme del 1° trimestre . . L.	939,877 23	931,766 09	186,127 82	178,016 68

Incassi degli

COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti all'interno dello Stato
6	7
Bari	104,025 90
Bologna	110,854 60
Cagliari	87,691 75
Firenze	124,833 10
Napoli	164,967 90
Palermo	177,627 75
Reggio (Calabria)	87,806 »
Roma	113,260 70
Torino	341,876 90
Venezia	127,776 50
Diversi (Uffici Ferrov.)	»
	1,390,721 10

CONFRONTO FRA IL

	2	3	4	5	7
1° trimestre 1882 . . . . L.	939,877 23	931,766 09	186,127 82	178,016 68	1,390,721 10
Id. 1881 . . . . . »	858,037 83	870,540 54	160,589 84	173,092 55	1,373,568 07
Differenze nel 1882 . . L.	+ 81,839 40	+ 61,225 55	+ 25,537 98	+ 4,924 13	+ 17,153 03

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Botanica, *vacante nella R. Università di Torino.*

È aperto il concorso al posto di professore ordinario di *Botanica,* vacante nella R. Università di Torino, colle norme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1882, numero 629.

Le domande coi relativi documenti dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 2 settembre 1882.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, il 28 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

DEI TELEGRAFI

del primo trimestre 1882.

Uffici — Per telegrammi spediti all'estero	PROVENTI vari	CONTRIBUTO di diversi per spese telegrafiche	TOTALE delle precedenti 4 colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia	ANNOTAZIONI
8	9	10	11	12	13	14
19,398 05	668 95	1,483 50	125,576 40	15,051 15	»	
16,780 90	1,268 56	728 60	129,632 66	15,180 90	»	
6,236 45	556 55	5,247 37	49,732 12	6,610 25	5 »	
73,195 35	592 54	3,494 20	202,115 19	18,149 40	49 10	
88,868 55	1,260 73	3,142 50	257,739 68	24,453 85	65 »	
46,946 10	81 80	1,193 83	225,849 48	49,496 50	»	
49,430 10	986 30	3,188 »	141,410 40	11,666 75	15 40	
111,618 20	771 24	4,265 98	229,916 12	22,781 30	496,021 35	
294,537 15	2,520 09	3,626 72	642,560 86	25,222 »	470 95	
51,303 65	1,903 17	1,845 36	187,833 68	18,868 05	41 50	
»	»	»	»	2,037 40	»	
757,814 50	10,614 93	28,216 06	2,187,366 59	209,517 55	496,668 30	

L'entrata utile dell'Erario è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª ed ascende per il primo trimestre del 1882 a L. 2,195,477 73
La corrispondente entrata del 1881 fu di . . . . » 2,183,697 75
Di più nel 1882 L. 11,779 98

Riassumendo però tutte le entrate in conformità del bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha pel 1° trimestre 1882 L. 2,583,011 96
Le corrispondenti entrate del 1881 furono di . . . . » 2,570,305 35
Di più nel 1882 L. 12,706 61

Si nota che le somme relative alla contabilità colle altre Amministrazioni, durante il 1° trimestre 1881, corrispondono alla effettiva liquidazione dei conti e non a quelle che furono pubblicate nello specchio del 1° trimestre 1881, le quali erano state computate sopra dati approssimativi.

1882 ED IL 1881.

8	9	10	11	12	13
757,814 50	10,614 93	28,216 06	2,187,366 59	209,517 55	496,668 30
766,758 96	8,210 51	47,662 92	2,196,200 46	213,515 05	504,913 »
— 8,944 46 (*)	+ 2,404 42	— 19,446 86	— 8,833 87	— 3,997 50	— 8,244 70

(*) La differenza in meno di L. 8944 46 che si ha in questa colonna, malgrado che i telegrammi diretti all'estero siano cresciuti di n. 3293, proviene essenzialmente da una diminuzione di tassa di L. 1 25 ogni parola per le destinazioni dell'America del Nord, che durò dal 1° agosto 1881 al 21 maggio 1882.

Vi ha pure contribuito il fatto che, per l'applicazione delle tariffe a parole anche nel regime europeo, i telegrammi sono in generale più brevi.

Movimento della corrispondenza telegrafica

Compartimenti	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti								
		Privati			Governativi				Di servizio	Totale generale
		All'interno	All'estero	Totale	A pagamento	A credito	In franchigia	Totale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Bari	204	90,355	4,386	94,741	3,748	1,788	»	5,536	3,427	103,704
Bologna	196	97,973	3,861	101,834	3,982	1,428	»	5,410	2,759	110,003
Cagliari	40	31,378	1,233	32,611	2,289	560	5	2,854	1,782	37,247
Firenze	151	105,827	12,124	117,951	3,223	1,567	21	4,811	3,259	126,021
Napoli	217	139,854	13,481	153,335	5,752	2,975	27	8,754	4,444	166,533
Palermo	202	147,647	7,495	155,142	5,728	13,302	»	19,030	3,733	177,910
Reggio (Calabria)	142	73,736	7,378	81,114	3,874	1,755	9	5,638	2,718	89,470
Roma	67	87,610	12,666	100,276	1,327	853	11,945	14,125	3,534	117,935
Torino	243	262,376	51,994	314,370	5,748	1,137	139	7,024	5,501	326,895
Venezia	219	110,103	13,437	123,540	3,489	1,725	23	5,237	2,420	131,197
Totale del 1° trimestre 1882	1681	1,146,859	128,055	1,274,914	39,160	27,090	12,169	78,419	33,582	1,386,915
Totale del 1° trimestre 1881	1580	1,133,930	124,762	1,258,692	34,428	26,365	11,487	72,280	38,080	1,369,052
Differenza nel 1882 in più	101	12,929	3,293	16,222	4,732	725	682	6,139	»	17,863
Differenza nel 1882 in meno	»	»	»	»	»	»	»	»	4,498	»

Roma, li 23 maggio 1882.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
ER. PONZIO-VAGLIA.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per l'apertura di un concorso a* 20 *posti di allievo nella Regia Accademia Navale.*

§ 1. — Il giorno 25 settembre 1882 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di 20 allievi nella R. Accademia navale.

§ 2. — Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al paragrafo 4 ed indirizzate al Comando della R. Accademia Navale in Livorno, non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. — L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere compiuto il dodicesimo anno e non avere oltrepassato il sedicesimo anno di età al 1° ottobre 1882. Nessuna eccezione può essere fatta a queste condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta;

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica con sviluppo proporzionato all'età ed andare esente da quelle malattie od infermità che, a termini dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti d'esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

f) Garantire il pagamento della pensione annua e del primo corredo ed altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio.

§ 4. — Le condizioni *a*) *b*) *c*) *f*) saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati legalizzati, da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d*) sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del Corpo sanitario della Regia Marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata, in presenza della medesima Commissione, dal capo del Corpo sanitario, ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia Marina.

La condizione *e*) sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione *f*) sarà constatata con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione al concorso, di un atto di sottomis-

negli Uffici governativi nel primo trimestre 1882.

Numero dei telegrammi ricevuti			Lavoro locale	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro totale
provenienti dall'interno	provenienti dall'estero	Totale	(Somma delle colonne 11 e 14)	dall'estero per l'estero	da Amministrazioni ferroviarie per l'estero o dall'estero	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	(Somma delle colonne 15, 16, 17, 18 e 19)
12	13	14	15	16	17	18	19	20
123,858	3,590	127,448	231,152	11,253	20	129,521	162,648	534,594
144,600	4,957	149,557	259,560	»	248	117,805	127,370	504,983
39,383	981	40,364	77,611	»	17	52,218	55,391	185,237
149,351	13,932	163,283	239,304	11,062	1,738	134,536	154,427	591,067
189,371	13,612	202,983	369,516	»	531	201,648	236,784	808,479
198,910	7,410	206,320	384,230	5	31	105,796	113,212	603,274
99,927	6,649	106,576	196,046	931	10	117,729	124,752	439,518
124,605	14,854	139,459	257,394	21,208	474	199,567	253,140	731,783
326,651	54,515	381,166	708,061	9,108	3,488	284,876	321,271	1,326,804
157,368	15,005	172,373	303,570	1,788	547	145,387	159,276	610,568
1,554,024	135,505	1,689,529	3,076,444	55,405	7,104	1,489,033	1,708,271	6,336,307
1,513,644	134,265	1,647,909	3,016,961	54,038	8,126	1,502,647	1,698,329	6,280,101
40,380	1,240	41,620	59,483	1,367	»	»	9,942	56,206
»	»	»	»	»	1,022	13,564	»	»

Il Direttore Capo di Ragioneria
S. Cantoni.

Vedato: Per il Direttore Generale assente
L'Ispettore Generale: F. SALVATORI.

sione, in carta da bollo debitamente legalizzato, conforme all'unito modello.

§ 5. — L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale su tesi estratte a sorte dai programmi stabiliti; sarà però in facoltà degli esaminatori di fare al candidato, nel limite delle materie indicate nel programma, quelle domande che stimeranno opportune per maggiormente accertarne l'idoneità.

Il saggio in iscritto comprenderà la risoluzione ragionata di un problema d'aritmetica, collo sviluppo delle relative operazioni numeriche, calcolazione pratica di una completa espressione numerica, e un componimento letterario.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sovra queste.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

a) Saggio scritto ed esame orale di aritmetica ragionata;
b) Saggio scritto ed esame orale di lingua italiana;
c) Esame orale di storia e geografia.

A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. Marina e del R. Esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

I punti di aritmetica in iscritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 tanto nel saggio di aritmetica, come in quello di lingua italiana. Non saranno concessi esami di riparazione.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l'applicazione di coefficienti.

In caso che il numero dei giovani risultati idonei all'esame di concorso superasse i venti, restano esclusi dall'ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina con l'invito di presentarsi al Comando della R. Accademia all'apertura dei corsi, che avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre.

§ 6. — La pensione annua degli allievi nella R. Accademia navale di Livorno è fissata in lire 800 da pagarsi pei trimestri anticipati.

Sono accordate dallo Stato pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo stabilito dall'ordinamento dell'Istituto.

Ogni allievo entrando nell'Accademia sarà provveduto degli effetti di corredo regolamentari, il cui complessivo valore sarà di mille circa lire.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'alunno alla R. Accademia, salvo che il comandante dell'Istituto non creda di esigerlo in due rate, quando non stimasse fornire subito gli alunni di tutti i capi di vestiario prescritti.

I parenti dei giovani che ottengono la nomina di allievi nella R. Accademia navale riceveranno dal comandante dell'Istituto tutte le necessarie informazioni sulla composizione del corredo e sugli effetti che sarà in facoltà loro di fornire in natura od in denaro.

Le altre spese per riparazione e rinnovazione del corredo, per acquisto di libri di testo, carta ed altri oggetti scolastici, sono a carico della R. marina; ed a carico delle famiglie soltanto quelle non obbligatorie per corrispondenza e altre spese particolari che gli allievi intendessero fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri od altri oggetti scolastici, derivanti da incuria degli alunni.

§ 7. — Gli allievi che, in seguito al presente concorso, verranno ammessi al corso preparatorio, ove alla fine dell'anno scolastico 1882-1883 non conseguissero l'idoneità per la promozione al 1° anno di corso normale, saranno rinviati alle loro famiglie.

§ 8. — Dopo aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso e prima di esser promossi ufficiali, gli allievi devono contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, 9 febbraio 1882.

Per il Segretario Generale
G. Martinez.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 4.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . . domiciliato in . . . . . via . . . . . N. . . . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi saranno indicati dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestri anticipati, a datare dal . . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria, che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

, il 1882.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma debitamente legalizzata.

Programmi per l'esame di ammissione alla R. Accademia navale.

Programma di aritmetica.

1. Del sistema di numerazione decimale. — Teoria della somma e della sottrazione dei numeri interi, teoremi relativi.

2. Teoria della moltiplicazione e della divisione dei numeri interi; teoremi relativi. Principali teoremi intorno ai prodotti di più fattori ed alle potenze.

3. Numeri o frazioni decimali e loro proprietà. — Teoria delle quattro operazioni sui numeri decimali. — Frazioni decimali periodiche e ricerca delle loro generatrici.

4. Principali teoremi sulla divisibilità. — Caratteri di divisibilità per 2, 3, 4, 5, 8, 9, 11, 25 e 125; determinazione del resto della divisione per questi stessi numeri d'un numero qualsivoglia. — Prova per 9 e per 11 delle prime quattro operazioni.

5. Dei numeri primi e dei numeri primi fra loro; teoremi relativi. — Del modo di formare una tavola di numeri primi. Verificare se un numero è primo o no.

6. Condizioni generali di divisibilità d'un numero per un altro qualunque. — Ricerca di tutti i divisori d'un numero. — Somma di tutti i divisori d'un numero; teoremi dai quali dipende la determinazione di questo numero.

7. Teoria del massimo comun divisore di due o più numeri. — Diversi metodi usati per la sua ricerca. — Teoremi relativi.

8. Teoria del minimo multiplo comune di due o di più numeri. — Diversi metodi usati per la sua ricerca. — Teoremi relativi.

9. Frazioni e loro classificazione, teoremi relativi. — Riduzione delle frazioni a minimi termini e teoremi corrispondenti. — Riduzione delle frazioni allo stesso denominatore ed al loro minimo comune denominatore. — Teoria delle quattro operazioni nelle frazioni. — Riduzione d'una frazione ordinaria: 1° in un'altra equivalente di dato denominatore; 2° in frazione decimale.

10. Numeri complessi. — Riduzione d'una quantità complessa in incomplessa e viceversa. — Le quattro operazioni sui numeri complessi. — Sistema metrico decimale — Misura del tempo e della circonferenza. — Teoremi relativi alla riduzione delle misure da un sistema ad un altro. — Regola congiunta.

11. Teoremi relativi al quadrato della somma e della differenza di due numeri, al quadrato delle potenze, dei prodotti e delle frazioni. — Teoria dell'estrazione della radice quadrata, teoremi relativi. — Teoria dell'estrazione della radice quadrata con una data approssimazione.

12. Teoremi relativi al cubo della somma e della differenza di due numeri, al cubo delle potenze, dei prodotti e delle frazioni. — Teoria dell'estrazione della radice cubica; teoremi relativi. — Teoria dell'estrazione della radice cubica con una data approssimazione.

13. Rapporti e proporzioni; teoremi relativi. — Grandezze proporzionali. — Regola del tre semplice, composta, d'interesse semplice, di sconto, di società e d'alligazione. — Problemi di rendita dello Stato.

Programma di lingua italiana.

Esame in iscritto.

1. Saggio di composizione sopra traccia, per ciò che riguarda esclusivamente la grammatica.

Esame orale.

1. Proporzione. Termini che la compongono.

2. Parti del discorso tanto variabili quanto invariabili — Sostantivo, aggettivo, pronome — Verbo — Participio — avverbio — preposizione — congiunzione — interiezione.

Programma di storia.

1. Tempi eroici della Grecia o età mitologica.
2. Sparta. Licurgo. Guerre messeniche.
3. Atene — Solone — Pisistrato — Clistene.
4. Guerre persiane — Milziade — Temistocle — Aristide.
5. Colonie greche in Italia.
6. Pericle e il suo secolo. Preminenze di Atene su tutta la Grecia.
7. Guerra del Peloponneso.
8. Alessandro il Grande — Sue imprese.
9. Conquista della Grecia, compinta dai romani.

Programma di geografia elementare.

1. Prime nozioni di cosmografia. Le stelle, il sole, i pianeti. Forma della terra e suoi movimenti. Asse, poli e cerchi massimi della sfera terrestre. L'equatore, i meridiani, l'orizzonte e i punti cardinali. Latitudine e longitudine. Carte geografiche.

2. Nomenclatura geografica. Divisioni generali del globo terrestre.

3. Descrizioni generali dell'Europa. Confini. Superficie — Re-

gioni geografiche — Stati e città principali, monti, fiumi, isole, mari circostanti — Abitanti, loro stirpe, religione e governo.

4. Descrizione particolare dell'Italia. Confine — Superficie — Popolazione. Divisioni geografiche ed amministrative — Città principali — Monti, fiumi, laghi, isole, promontori, mari, stretti, abitanti, loro stirpe, religione e governo.

Per il Segretario Generale
G. MARTINEZ.

MINISTERO DELL'INTERNO

La sessione ordinaria per gli esami degli aspiranti all'ufficio di segretario comunale sarà tenuta in quest'anno nei giorni 28 e seguenti del prossimo mese di agosto.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è ristabilito il cavo sottomarino tra St-Vincent (Isole del Capo Verde) e Pernambuco (Brasile).

I telegrammi per l'America del Sud riprendono quindi il loro corso regolare.

Roma, 30 maggio 1882.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1. *R. decreto* 13 aprile 1882, n. 709 (Serie 3ª), che concede facoltà agli individui e alla Società descritti nell'unitovi *Elenco* di poter derivare acque ed occupare i tratti di spiaggia lacuale ivi descritti;

2. *Avviso* della Direzione Generale del Debito Pubblico (2ª pubblicazione) che notifica essersi denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione descritti nell'unitovi *Elenco*, e la domanda fatta per la loro rinnovazione;

3. *Prospetto* dei prodotti lordi delle ferrovie durante il mese di gennaio 1882;

4. Notificazione per apertura di un esame di concorso a 25 posti di allievo nella R. Scuola allievi macchinisti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Al Cairo è stata pubblicata la seguente comunicazione ufficiale:

« Tutti gli ulemas, tutti i membri della Camera dei notabili, varie notabilità arabe, una deputazione delle scuole e dei negozianti indigeni, si sono recati a palazzo per pregare il kedivè a ripristinare Arabi pascià al ministero della guerra perchè l'esercito li minacciava di violenze qualora il kedivè avesse persistito nel suo rifiuto. In seguito alle preghiere reiterate dei rappresentanti del popolo, il kedivè, desiderando il mantenimento dell'ordine e della tranquillità, ha consentito a reintegrare Arabi pascià. »

L'*Agenzia Havas* ha comunicato ai giornali francesi dei dispacci da Londra nei quali è detto che, alla data del 28 maggio, l'anarchia più completa regnava in quella città; che tutti gli sforzi per comporre un nuovo gabinetto erano falliti, avendo Cherif pascià rifiutato di incaricarsene a fronte del contegno minaccioso dell'esercito; che nei circoli diplomatici si crede che la Porta incoraggisca di sottomano il partito militare egiziano; e che le potenze occidentali abbiano minacciato la Porta d'un intervento estero se le turbolenze militari non cessano immediatamente.

I giornali di Londra parlano di negoziati che hanno luogo tra l'Inghilterra e la Russia relativamente alla situazione rispettiva di queste due potenze nell'Asia centrale. I giornali stessi assicurano, per informazioni avute da fonte degna di fede, che il governo inglese consente ad abbandonare alla Russia il Bukhara, dopo la morte dell'emiro attuale, a patto che la Russia si impegni a non andare più in là del fiume Darya.

Come fu già annunziato per telegrafo, il marchese di Salisbury, capo del partito conservatore nella Camera dei lordi, ha pronunciato un violento discorso contro la politica del signor Gladstone, ch'egli chiamò la causa del male d'Irlanda. Dal signor Gladstone, disse Salisbury, gli irlandesi sanno di poter ottenere colla violenza ciò che vogliono, ed è in questo modo che hanno strappato al governo inglese una serie di concessioni fino a quella contenuta nel *bill* sui fitti arretrati. Una siffatta politica, che consiste nel cedere al delitto, è immorale e corruttrice.

Del *bill* sui fitti arretrati, lord Salisbury fece una critica severa, ma non lo respinse, nè disse cosa da cui si potesse argomentare che troverà cattiva accoglienza alla Camera alta.

Lord Salisbury accetta le conseguenze inevitabili di fatti che non si possono distruggere, e al punto a cui sono arrivate le cose in Irlanda, riconosce anch'esso, quantunque a malincuore, la necessità di rimedi straordinari.

Quanto al *bill* di coercizione, lord Salisbury lo ritiene indispensabile, ed è pronto a votarlo.

Un altro membro eminente del partito conservatore, lord Carnarvon, ha condannato la politica irlandese di Gladstone. Lord Carnarvon, in un suo discorso tenuto a Hanley, rigettò sul governo liberale la responsabilità della situazione in Irlanda, creata da una politica incerta e rivoluzionaria. Però anch'esso, come il marchese di Salisbury, disse di non voler negargli i mezzi di reprimere il disordine e prevenire e punire i delitti.

La *Wiener Zeitung* pubblica il testo della lettera che l'imperatore Francesco Giuseppe indirizzava al conte de Beust in occasione che questi presentava le dimissioni dal posto di ambasciatore austro-ungarico presso il governo della Repubblica francese. La lettera è del seguente tenore:

« Mio caro conte Beust.

« Assecondando la sua domanda di essere sollevato dal posto d'ambasciatore a Parigi e di ritirarsi dal servizio, io sento il dovere di esprimerle tutta la mia considerazione e la più viva gratitudine pei distinti servigi che ella ha reso colla maggiore devozione e per una lunga serie d'anni, a me ed allo Stato. Ella rimase con coraggio e perseveranza al mio fianco, come cancelliere dell'impero e ministro degli affari esteri, nel più importante periodo del mio regno.

" In conseguenza ella si è acquistati dei grandi e durevoli meriti per lo sviluppo ed il benessere della monarchia. Con successo pari ella si è adoperata recentemente nel campo della diplomazia, epperò ella può, con giusto orgoglio, rammentare la sua ottima carriera di uomo di Stato.

" Io ricorderò sempre tutto ciò con grato animo e la prego di accettare i sentimenti della mia sincera e durevole amicizia. „

Scrivono da Berlino che lungo le coste si lavora attivamente a completare le fortificazioni del porto militare di Kiel, che si estendono per tutta quanta la costa del Baltico.

Il passo di Pillau, all'ingresso del porto di Koenigsberg, sarà munito di due forti corazzati. Un forte simile sarà costruito presso Memel. Il porto di Danzica vedrà in breve compiuti i cinque forti che lo proteggono sulla riva sinistra della Vistola, ed i tre forti della riva destra.

Il Comitato delle fortificazioni marittime sta anche elaborando i piani per i forti destinati a coprire Warnemünde, la rada foranea di Rostock, il porto di Wismar, e Travemünde, antiporto di Lubecca. I punti nei quali sorgeranno nelle predette località le torri corazzate, sono già fissati.

Finalmente il governo prussiano ha risoluto la costruzione di un tronco di ferrovia di 44 chilometri, fra Rostock e Stralsunda. Di tal guisa, una ferrovia strategica allaccierà direttamente fra loro tutti i porti del mar Baltico e del mare del Nord.

Telegrafano da Madrid che nella seduta che il Consiglio dei ministri tenne il 29 corrente, il ministro delle finanze, signor Camacho, annunziò che le piazze di Londra, Parigi ed Amsterdam sono disposte ad accettare le condizioni della conversione dei debiti esterni.

I ministri decisero di applicare immediatamente la prima diminuzione della tariffa doganale. La seconda sarà, dopo una minuziosa inchiesta, applicata fra cinque anni, la terza fra dieci.

Il predetto ministro delle finanze ha fatto notificare alla Borsa che la *Gaceta* stava per pubblicare la legge di conversione del debito consolidato e delle istruzioni conformi alle condizioni richieste dai portatori inglesi del debito esterno.

Alla inaugurazione del Congresso pedagogico il re Alfonso, in presenza del Corpo diplomatico, pronunziò un discorso nel quale promise il suo concorso per elevare il professorato all'altezza alla quale esso si trova presso altre nazioni dell'Europa. Disse di considerare la ignoranza come la pessima delle schiavitù; mandò un saluto ai suoi antichi professori; conchiuse dicendo che il popolo che vuole la libertà deve saperla meritare e conservare.

La Commissione parlamentare del Concordato in Francia si è occupata di ricercare e di determinare le sanzioni penali che potranno stabilirsi per dare maggiore efficacia alle disposizioni del Concordato.

Essa deliberò che quando il Consiglio di Stato colpisca un vescovo con una dichiarazione di abuso, questi possa essere privato di tutto il suo assegno o d'una parte di esso per un periodo che non potrà mai oltrepassare un anno. In caso di recidiva la soppressione dello stipendio sarebbe di diritto.

Finora la dichiarazione di abuso emessa contro un vescovo non ebbe che un effetto puramente morale.

Quanto ai vicari, che non sono riconosciuti dal Concordato, la Commissione decise che il loro trasloco verrà chiesto al vescovo. Ove il vescovo non faccia luogo alla domanda rinnovata due volte, la indennità assegnata dallo Stato al vicario sarà sospesa.

La Commissione si adopera ad affrettare il compimento de' suoi lavori onde trovarsi in grado di potere, nel più breve spazio di tempo possibile, presentare la sua relazione.

Il giornale ufficiale di Cettigne pubblica il testo del trattato di commercio stipulato tra l'Inghilterra ed il Montenegro. Il trattato si compone di 15 articoli e di un protocollo addizionale, e porta la data del 2 febbraio 1882. Il trattato è basato sul principio della nazione più favorita. L'importazione della merce inglese nel Montenegro sarà esente da dazio, e le tasse da prelevarsi ammonteranno solo a quel tanto che basta per coprire le spese di dogana. Se il governo del Montenegro si determinasse ad introdurre dei dazi d'importazione, esso dovrà renderne avvertito il governo inglese sei settimane prima. Questi dazi però non potranno mai eccedere l'8 per cento del valore della merce.

Dalla libera introduzione sono escluse le armi, la polvere, le sostanze esplodenti, le munizioni, il sale, gli alcool ed il vino.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 31. — Giers informò iersera l'ambasciatore inglese a Pietroburgo, Thornton, che la Russia, d'accordo con la Germania, l'Austria-Ungheria e l'Italia, invitò il suo ambasciatore a Costantinopoli ad appoggiare la recente domanda dell'Inghilterra presso la Sublime Porta per l'invio in Egitto di un commissario del sultano.

Palermo, 31. — Col piroscafo diretto per Napoli è partita S. A. la consorte del granduca Vladimiro. La ossequiarono a bordo il granduca ereditario e la granduchessa di Mecklemburgo, il prefetto, il generale Pallavicini ed il console di Russia. La granduchessa si recherà a Roma e prenderà alloggio all'*Hôtel Bristol*.

Palermo, 31. — L'on. Ministro dell'Interno ha fatto rimettere alla vedova del cav. Ilardi la somma di lire cinquemila.

Parigi, 31. — L'*Agenzia Havas* annunzia: « Assicurasi che Freycinet propose oggi all'Inghilterra una Conferenza europea. Il gabinetto inglese si è riunito per esaminare questa proposta. »

La stessa *Agenzia* dice: « Un attivo scambio di vedute ha luogo tra Parigi e Londra riguardo all'invio di un commissario turco in Egitto, alle sue attribuzioni ed all'oggetto preciso della sua missione. »

Londra, 31. — È insussistente la seguente notizia pubblicata in data di Berlino dal *Times*: — « Si parla qui del progetto di incaricare l'Italia d'intervenire in Egitto come mandataria dell'Europa. Assicurasi che la Germania sia favorevole a questa proposta. »

Costantinopoli, 31. — L'Ambasciata d'Italia, e poi quelle di Germania, d'Austria-Ungheria e di Russia furono autorizzate dai rispettivi governi a consigliare il sultano ad inviare suoi ordini od anche un commissario in Egitto per appoggiare l'autorità e le volontà manifestate dal kedivè, per chiamare a Costantinopoli Arabi pascià, gli altri due colonnelli capi della rivolta militare ed

il presidente del Consiglio dimissionario a darvi spiegazioni, e per togliere ogni pretesto alla loro disobbedienza affermando l'autorità legittima del sultano, invece dell'azione isolata di alcune potenze straniere.

Queste istruzioni furono eseguite oggi.

Probabilmente il commissario ottomano partirà sopra una fregata turca per Alessandria.

Londra, 31. — Oggi ebbe luogo un Consiglio dei ministri che durò più di due ore. Assicurasi che vi sia stata discussa la questione egiziana. Dopo il Consiglio lord Granville ebbe una lunga conferenza col conte Münster, ambasciatore di Germania a Londra. Si crede che venerdì avrà luogo un altro Consiglio dei ministri.

Parigi, 31. — Gli operai francesi impiegati nella raffineria Say in Parigi, dopo essersi messi in isciopero, organizzarono una rivolta contro i loro compagni italiani che stavano fermi nel voler continuare il lavoro. Ne nacque una rissa, nella quale riportò contusioni un contromastro italiano per nome Giordano.

La polizia intervenne. La R. Ambasciata ebbe promessa di energiche e pronte misure di cautela ed eventuale repressione.

NOTIZIE DIVERSE

Il porto di Pensacola. — La *Gazzetta di Genova* scrive che dal 1° gennaio al 31 marzo di quest'anno sono arrivati a Pensacola 17 velieri italiani della complessiva stazza lorda di 10,342 tonnellate, cioè 6 provenienti dall'Italia, 6 dall'Africa, 3 dalla Francia e 2 dal Rio della Plata.

Durante l'anno 1881 il legname pitchpine segato nello Stato della Florida fu da circa 300 milioni di piedi superficiali, la maggior parte dello spessore di uno a due pollici spedito per le varie parti dell'Unione e del Plata, mentre quasi tutto quello di tre pollici fu venduto e spedito pei principali porti del Regno Unito e del continente.

Aggiungendo poi la grande quantità di legname asciato che continuamente viene imbarcato a Pensacola, si può calcolare con certezza la esportazione totale del legname dallo Stato di Florida a quasi 600 milioni di piedi superficiali.

Vagoni-ristoranti. — Sulla linea ferroviaria da Nuova-York a Chicago si è inaugurato il servizio dei nuovi *vagoni-ristoranti*, di cui già fecero parola i giornali americani. Furono in tale occasione diramati inviti alle notabilità ed ai rappresentanti della stampa per una esecuzione a Lond Branch, con ritorno, in un treno al quale si unì uno di questi vagoni-ristoranti di nuovo tipo. Ai lati di esso si leggono in lettere d'oro le parole: *Pennsylvania Dining Car*.

Le pareti interne sono ricoperte di lastre di palissandro scolpite; le porte sono ornate di eleganti arabeschi d'argento; le porte e le finestre sono a cristalli di una purezza mirabile; un soffice tappeto è steso lungo il vagone; i cortinaggi sono in *peluche* color ulivo; i tavoli e le sedie sono pure a fregi in palissandro. L'argenteria, la cristalleria, i piatti, ecc., sono degni di un *restaurant* di primo ordine. Il *menu* è variato, — lo dice il *Courrier des Etats-Unis*, il quale aggiunge che il servizio è fatto da camerieri vestiti in color grigio uniformemente.

Ad ogni vagone-ristorante è unito un *vagone-fumoir* e sale di lettura, ove i viaggiatori trovano, quando sono levate le mense, sigari, giornali, riviste, romanzi nuovi, ecc. Le ore del pasto sono le seguenti: dalle 7 alle 10 ore del mattino si ha il *déjeûner*, da mezzodì alle 2 si ha il *lunch*, dalle 5 alle 7 pomeridiane ha luogo il pranzo.

Coloro che viaggiano nei treni con *vagone-ristorante* devono pagare un soprappiù del prezzo, in otto dollari, non compresi i posti. Il primo treno di questo genere è partito da Jersey City alle otto del mattino, ed arrivò a Chicago all'indomani, alle dieci ore e minuti quaranta del mattino.

Terremoto alle Azorre. — Telegrafano da Lisbona il 25 maggio, che, notizie giunte in quella città, recano che nell'isola di Fayal, una delle Azorre, si ebbe a deplorare un forte terremoto.

Le scosse, più o meno violenti, si succedettero per un'ora di seguito, e fecero crollare le chiese, gli edifici pubblici e molte case private.

Bibliografia. — Dall'avvocato Marco Vita Levi fu pubblicata nella *Rivista Amministrativa del Regno* una pregevole monografia, intitolata: *I Prestiti pubblici dei Comuni e delle Provincie*, che gli editori Roux e Favale di Torino hanno di recente ristampata, e che sarà letta con piacere da tutti gli studiosi di scienze economiche.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 31 maggio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1[4 coperto	—	30,0	15,3
Domodossola	3[4 coperto	—	29,9	18,2
Milano	1[4 coperto	—	32,6	21,1
Verona	sereno	—	33,2	22,4
Venezia	1[4 coperto	calmo	28,3	21,6
Torino	sereno	—	29,6	21,6
Parma	sereno	—	33,4	19,8
Modena	1[2 coperto	—	32,2	18,9
Genova	1[4 coperto	legg. mosso	28,6	20,3
Pesaro	3[4 coperto	calmo	27,9	17,7
P. Maurizio	nebbioso	calmo	28,1	17,6
Firenze	sereno	—	34,0	17,5
Urbino	sereno	—	27,5	20,6
Ancona	1[4 coperto	calmo	29,2	21,8
Livorno	nebbioso	calmo	30,5	19,0
Perugia	1[4 coperto	—	31,6	20,0
Camerino	1[4 coperto	—	28,0	18,3
Portoferraio	sereno	legg. mosso	27,9	20,7
Aquila	3[4 coperto	—	30,9	15,0
Roma	1[2 velato	—	31,0	17,2
Foggia	sereno	—	30,1	16,9
Napoli	1[4 coperto	calmo	30,0	19,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	25,0	14,3
Lecce	1[4 coperto	—	27,7	18,7
Cosenza	sereno	—	29,0	16,4
Cagliari	sereno	calmo	24,0	17,0
Catanzaro	sereno	—	26,8	19,6
Reggio Cal.	sereno	legg. mosso	26,5	21,0
Palermo	sereno	calmo	30,2	18,7
Caltanissetta	sereno	—	27,9	18,0
P. Empedocle	sereno	calmo	27,0	18,0
Siracusa	1[4 coperto	calmo	28,5	19,5

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 31 maggio 1882.

Pressione piuttosto irregolare sull'Europa, massima (772) al NW delle isole britanniche, minima (752) nel golfo di Finlandia.

In Italia barometro disceso dovunque nelle 24 ore fino a 7 mm. all'estremo N, meno altrove; stamane intorno a 761 mm. in Piemonte e nella valle padana, abbastanza livellato intorno a 763 altrove.

Stamane cielo misto tendente al sereno al N e centro, sereno altrove; NNW moderato in Terra d'Otranto, quasi calma altrove.

Temperatura generalmente aumentata, massima ieri di 30 gradi o più in 14 stazioni.

Mare calmo.

Probabilità: qualche temporale nell'alta Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 31 maggio 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,6	762,6	762,1	762,3
Termomet. esterno (centigrado)	21,9	30,3	28,6	22,5
Umidità relativa....	65	27	40	63
Umidità assoluta...	12,81	8,92	11,78	12,76
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 0	WSW. 17	WSW. 20	S. 7
Stato del cielo.......	5. veli caliginoso	3 veli caliginoso	5. veli	4. veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 30,7 C. = 24,6 R. \| Minimo = 17,2 C. = 13,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° giugno 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 45	90 40	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 15
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	91 30
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 05
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	94 60	94 40	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1120 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	508 „	607 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	490 „	489 „	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1882	500 „	250 „	—	—	641 „	640 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 „	500 „	451 „	450 75	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 „	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 „	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	—	—	952 „	950 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	200 oro	—	—	547 „	545 „	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	900 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 „	150 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 „	100 „	—	—	—	—	—	—	104 „
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	475 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	271 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro.	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	1° luglio 1882	250 „	125 „	—	—	291 „	290 „	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 57½	101 32½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 59	25 54	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 66	20 64	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 90 fine.

Banca Generale 607 50, 607 fine.

Società immobiliare 490 cont.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 451 cont.

Società it. per condotte d'acqua 540 50, 543, 545, 546 fine.

Ferrovie complementari 290.

Il Sindaco: A. PIERI.

Provincia di Aquila

COMUNE DI CAPPADOCIA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 corrente mese, in questa segreteria municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà all'appalto per la costruzione della strada obbligatoria comunale detta di *Colle Castagno*, che dalla croce della frazione Petrella mette al confine di Tagliacozzo, della lunghezza di metri 4525 53, di cui i lavori da eseguirsi ammontano a lire 63,100, giusta il progetto redatto dall'ingegnere delegato signor Gelli.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela, e verrà aperto sul prezzo di lire 63,100, giusta il progetto di cui sopra, e le offerte di diminuzioni non potranno essere minori di lira una per ogni cento.

Per poter essere ammessi all'asta si dovrà produrre dai concorrenti un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del domicilio dei medesimi; più un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale attestato sia stato rilasciato non più tardi di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere agl'incanti le persone che nell'esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o malafede verso il Governo, verso i comuni, o verso i privati.

I concorrenti debbono depositare nelle mani di chi presiede l'asta lire 3000 a garanzia della medesima; più lire 100 a titolo di anticipazione per gli atti d'incanto.

Il termine utile per presentare l'offerta del ventesimo a ribasso del prezzo dell'aggiudicazione provvisoria scadrà col mezzogiorno del dì 30 stesso mese.

Il deliberatario dovrà entro dieci giorni dall'aggiudicazione definitiva stipulare il contratto relativo, le cui spese, non che quelle per l'incanto, avvisi d'asta, ed altre dipendenti da tale appalto, andranno a totale carico dell'appaltatore, il quale dovrà pure prestare una cauzione definitiva di lire 6000 se in contanti, e del doppio se in beni stabili con ipoteca legale.

I lavori dovranno incominciarsi dalla data del relativo verbale di consegna della strada, ed essere ultimati entro due anni.

Tutte le altre condizioni d'appalto, nonchè il progetto rispettivo, sono ostensibili nella segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Cappadocia, 1° giugno 1882

Visto — *Il Sindaco*: O. TROIANI.

2799 *Il Segretario comunale*: ANTONIO TUCCERI.

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto notificato con avviso d'asta in data quattro maggio corrente, si rende noto al pubblico che il giorno 16 giugno p. v., all'ora 1 pomeridiana, avrà luogo in una delle sale del palazzo civico, nanti l'assessore anziano, col mezzo dei partiti segreti, il secondo incanto per l'appalto della

Pavimentazione di alcuni tratti di via Milano e del largo della Zecca, per la somma di lire 45,000.

I concorrenti a far partito dovranno:

1. Far inscrivere nella segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità, e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2. Depositare nella Tesoreria civica lire 5000 a garanzia del contratto, e lire 600 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro, ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto, quelle però dello aggiudicatario continueranno a rimaner depositate in garanzia del contratto.

Le schede di offerta scritte su carta da bollo inferiore ad una lira e quelle condizionate saranno tenute come nulle.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo ancorchè si abbia un solo offerente, purchè il ribasso offerto sia superiore, o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione, a termini dell'art. 92 del regolamento 4 settembre 1870 per la esecuzione della legge sulla Contabilità generale dello Stato, ma non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine di 15 giorni successivi non abbia avuto luogo il ribasso del ventesimo.

I fatali per detto ribasso del ventesimo spireranno il giorno 3 luglio p. v., a mezzodì. Verificandosi questo ribasso si procederà ad un nuovo definitivo incanto, colla estinzione dei lumi, di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel civico ufficio dei lavori pubblici in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, 27 maggio 1882.

2904 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Consorzio di arginazione al torrente Longano, sponda sinistra da Cumà al Mare.

AVVISO D'ASTA.

Si avverte il pubblico che il giorno 16 del corrente giugno, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio di questo Consorzio, sito strada Immacolata, n. 148, innanti il signor presidente e componenti il Consiglio di amministrazione, si procederà all'incanto per l'appalto dei lavori di rialzo e rinforzo alle vecchie bastie esistenti lungo la sponda sinistra del torrente Longano, da Cumà al mare, giusta il progetto e perizia dell'architetto signor Cavallaro in data del 28 luglio 1881, e condizioni contenute nella deliberazione di questo Consiglio dei delegati in data del 9 marzo 1882, debitamente approvata, per il prezzo a base d'asta di lire 52,404 40.

Avvertenze.

1. L'asta avrà luogo alla estinzione di candela vergine, serbate le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità dello Stato.

2. Le offerte dovranno essere fatte in base al ribasso di 1½ per cento sul prezzo unitario di lire 7 stabilito a metro cubo.

3. Ogni attendente per essere ammesso alla gara dovrà produrre i consueti certificati di moralità e capacità. Dovrà inoltre far deposito nelle mani del presidente della somma di lire 1000 in valuta legale, od anche in biglietto di tenuta a firma di persona conosciuta solvibile dallo stesso presidente.

4. All'atto della stipulazione del contratto l'aggiudicatario dovrà prestare cauzione diffinitiva di lire 5000 in valuta legale, cedole del Debito Pubblico al valore corrente, ovvero d'altro titolo ben visto al presidente del Consorzio.

5. Le opere dovranno eseguirsi nel periodo di mesi sei dal dì della consegna.

6. Il pagamento delle opere sarà fatto in quattro anni, e corrisposto a rate uguali di quadrimestre in quadrimestre, con gli interessi al sei per cento a scaletta, incominciandosene il primo pagamento quattro mesi dopo ultimati i lavori.

7. Le spese tutte dell'asta, relativo contratto e dritti sono a carico del deliberatario.

8. Il progetto d'arte e capitolato di appalto, la perizia, il disegno relativo, non che la deliberazione del 9 marzo 1882, cui dovrà sottostare l'aggiudicatario, sono visibili in quest'ufficio di Consorzio dalle ore 9 alle 2 pomeridiane di tutti i giorni.

9. I termini fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati al giorno di sabato 1° dello entrante luglio, alle ore 12 meridiane.

Barcellona Pozzo di Gotto, il 1° giugno 1882.

Il Presidente: A. FAZIO.

2955 *Il Segretario*: GIUSEPPE CALÌ.

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto segretario comunale deduce a pubblica notizia essere stata presentata offerta dal signor Croce Sidoti, procuratore del signor Francesco Arezzo di Gaspare, da Pozzallo, in base all'annuo canone netto di lire 133 al lotto n. 31, ed altra di Lisandrello Giovanni fu Giuseppe, da Spaccaforno, di lire 70 di netto alla seconda sezione del lotto 29 dell'ex-feudo Marza del comune di Mineo, ed essendo poi restati deserti i lotti n. 10 per l'annuo canone netto di lire 139, il lotto n. 11 lire 136, il n. 20 lire 178, la 1ª sezione del 29° per lire 123, la 1ª sezione 22° per lire 122, il lotto n. 28 per lire 149, la 1ª sezione del 36° per lire 220 50, la 1ª sezione del 37° per lire 179, e il 33° per lire 336, rimasti tutti deserti il giorno 7 gennaio 1882.

Quindi un novello esperimento d'asta per la censuazione definitiva dei suddetti lotti sarà tenuto nell'ufficio comunale di Mineo alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 giugno prossimo venturo.

Mineo, li 23 maggio 1882.

Visto — *Il Sindaco ff.*: DAMIGELLA.

2918 *Il Segretario reggente*: FRANCESCO PAOLO DAMIGELLA.

AVVISO DI REINCANTO.

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in quest'ufficio comunale addì 14 andante, per lo affittamento dell'ex-feudo Pisano, l'asta fu aggiudicata a Ferla Concetto, da Palazzolo, pel quadriennio 1882-1886, e per l'annua somma di lire 7156.

Su tale prezzo di prima aggiudicazione venne in pari data, e perciò in tempo utile, fatto l'aumento in grado di ventesimo, e perciò portato lo estaglio ad annue lire 7513 80.

Dovendosi ora procedere, sul detto ultimo prezzo, ad un nuovo definitivo incanto, il pubblico è avvisato che tale nuovo esperimento d'asta avrà luogo in quest'ufficio comunale alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 entrante mese giugno, dinanzi il signor sindaco, o chi per lui, con il metodo dell'estinzione delle candele, e con tutte le condizioni all'uopo stabilite.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva dell'affittamento suddetto qualunque sia il numero degli offerenti.

In mancanza di offerte l'affitto del detto fondo resterà definitivamente aggiudicato all'offerente dell'aumento del ventesimo.

Dall'ufficio di Buccheri, addì 26 maggio 1882.

Visto — *Il Sindaco*: VITO ALDARESI.

2913 *Il Segretario comunale*: R. ALEMAGNA.

COMMISSIONE LIQUIDATRICE
DELLA SOCIETÀ ANONIMA
DELLE STRADE FERRATE ROMANE
in liquidazione

Adunanza generale ordinaria

REGOLAMENTO.

La Commissione liquidatrice, previo concerto colla R. Direzione generale delle Ferrovie Romane, nella sua adunanza del 16 corrente maggio ha stabilito il regolamento per l'adunanza generale ordinaria convocata pel dì 28 giugno p. v., ed il sottoscritto ha l'onore di portarlo a cognizione dei signori azionisti, che sono convocati giusta l'avviso della Commissione 17 maggio corrente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22, 23 e 24 maggio corrente, numeri 120, 121, 122.

Deposito delle Azioni.

I depositi di Azioni - *Comuni*, *Trentennarie* e *Privilegiate* (Senesi) - saranno fatti nelle ore d'ufficio presso la Cassa della Regia Direzione generale delle Ferrovie Romane, Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7, e presso gli uffici da essa dipendenti:

Parigi, via della Vittoria, n. 56;
Siena, stazione ferroviaria;
Roma, id. (ufficio della Cassa);
Napoli, id. id.

dal 15 fino alle ore 4 pomeridiane del 22 giugno p. v.

I depositi potranno inoltre farsi, a rischio e pericolo dei signori azionisti, presso i seguenti incaricati:

Livorno, signori Rodocanacchi, figli e Comp.;
Udine, succursale della Banca Nazionale;
Venezia, sede della Banca Nazionale;
Torino, id.
Milano, id.
Genova, Cassa generale;
Trieste, signor Salvator D. Macchioro;
Vienna, signor Ferdinand Figdor;
Francoforte s/M., succursale della Banca del Commercio e dell'Industria di Darmstadt;
Berlino, Berliner Bank Institut;
Ginevra, signori Lombard Odier e C.;
Londra, signori Hambro e figlio;
Bruxelles, signor Errera Openheim;
Marsiglia, Società Marsigliese di Credito Industriale e Commerciale e di Depositi, via Montgrand, n. 24;
Lione, Crédit Lyonnais.

Alle 4 pomeridiane del detto giorno 22 giugno p. v. i rappresentanti degli uffici dipendenti dalla Regia Direzione generale delle Ferrovie Romane che sopra e gli anzidetti incaricati procederanno alla chiusura del ricevimento dei depositi stessi, *e ne faranno constare in modo autentico per mezzo di processo verbale redatto da notaro pubblico o dal Regio Console d'Italia.* Questo pubblico ufficiale prenderà atto nel verbale della chiusura delle operazioni all'ora prescritta, delle dichiarazioni emesse dal titolare dell'officio o dall'incaricato circa il numero dei depositi, il nome dei depositanti, e l'ammontare in quantità dei titoli costituenti ciascun deposito.

Coloro che vorranno eseguire i depositi presso le Cassa della R. Direzione generale delle Ferrovie Romane, e presso gli uffici anzidetti da essa dipendenti, porteranno seco un loro sigillo. Le cartelle, dopo contazione e riscontro, saranno chiuse in pacco, sigillato dal depositante, che porterà via seco il sigillo.

Le fedi di deposito dei pubblici stabilimenti saranno ricevute dagli uffici suddetti della R. Direzione generale che sopra, e dagli incaricati suddetti per quel numero di cartelle di azioni che esse rappresentano.

Carte di ammissione.

Eseguito il deposito dei suoi titoli ogni azionista riceverà il certificato di deposito e le carte di ammissione all'adunanza.

All'effetto di non trattenere troppo a lungo coloro che dovessero depositare rilevanti partite di cartelle d'azioni, sono essi pregati di volere accompagnare i loro depositi con una nota o distinta delle carte di ammissione che desiderano, contenente la indicazione del numero dei voti da segnarsi in ciascuna di esse.

L'intestatario della carta d'ammissione potrà cederla ad altri col mezzo di dichiarazione scritta a tergo, secondo che è disposto dall'articolo 17 dello statuto sociale; ma questo delegato non potrà con simile nuova dichiarazione suddelegare altri a rappresentarlo.

In conformità dell'articolo 18 dello statuto, si ricorda ai signori azionisti che nessuno, nè in proprio, nè come delegato di altri, potrà emettere più di 100 voti, nè delegare ad altri la facoltà di emettere quelli che intestati al medesimo eccedessero questo numero.

Ammissione all'adunanza generale.

L'adunanza generale avrà luogo in una sala del palazzo della R. Direzione generale delle Strade Ferrate Romane, in Firenze, Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7.

L'ammissione comincierà alle ore 9 30 antimeridiane; alle ore 12 meridiane non sarà più ammesso alcuno, e l'adunanza avrà principio.

I portatori delle carte d'ammissione dovranno esibirle all'ingresso della sala al notaro di ciò incaricato, il quale noterà il loro nome ed il numero delle azioni da essi rappresentate, ed il numero dei voti che hanno diritto di emettere.

Restituzione dei depositi.

La restituzione delle azioni depositate avrà luogo sulla presentazione e dietro ritiro del *certificato di deposito* e constatazione della incolumità dei sigilli, dopo l'adunanza stessa, finchè l'ora lo permetta, e nei giorni seguenti fino a tutto il dì 7 luglio prossimo, nelle consuete ore d'ufficio.

Per norma dei signori azionisti si rammentano gli articoli 14, 15, 18, 23, 26 e 27 dello statuto della Società delle Strade Ferrate Romane. (*)

Firenze, 31 maggio 1882.

Il Presidente della Commissione liquidatrice
E. DEODATI.

(*) Art. 14. L'adunanza generale degli azionisti, da tenersi presso la Sede della Società in Firenze, quando sia regolarmente costituita, rappresenta la universalità degli azionisti medesimi.

Le sue deliberazioni, prese in conformità degli statuti, obbligano tutti gli azionisti anche dissenzienti od assenti.

Art. 15. Ogni azionista può rappresentare nell'adunanza fino a 1000 azioni, ... sì in proprio, che come mandatario o delegato altrui.

Il deposito di 10 azioni, ... dà diritto ad emettere un voto nell'adunanza generale.

Art. 18. Chiunque possieda più che una carta di ammissione, sia in proprio, sia per delegazione o mandato fattogli da altri, non potrà emettere nelle adunanze generali più di 100 voti, qualunque sia il numero delle azioni per le quali le carte di ammissione da esso possedute furono rilasciate.

Art. 23. Qualora nel giorno stabilito per l'adunanza non intervenga il numero degli azionisti prescritto dal precedente articolo 19, o gli intervenuti non rappresentino il decimo almeno del capitale delle azioni, l'adunanza stessa dovrà dal Seggio immediatamente riconvocarsi a venti giorni da quello della prima convocazione.

La pubblicazione della riconvocazione dovrà farsi nel modo stesso stabilito nel precedente articolo 22; ma basterà sia fatta 15 giorni avanti a quello della nuova adunanza, per la quale saranno valide le carte di ammissione già rilasciate per la prima convocazione, del pari che quelle rilasciate per la seconda convocazione.

Art. 26. L'adunanza generale delibera:

Per partito di schede segrete a pluralità relativa di suffragi nelle elezioni agli uffizi;

Per partito di alzata e seduta in tutti gli altri affari.

Ciò nonostante ha luogo la votazione segreta, per partito di palle bianche e nere, o in altro modo equivalente, a giudizio del Seggio, quando si tratti di questioni personali, o quando i notari abbiano dichiarato dubbio l'esito della votazione per alzata e seduta.

La votazione segreta nel modo stesso può aver luogo quando il presidente lo creda opportuno, o che sei almeno degli intervenuti ne facciano la domanda.

Art. 27. Nei partiti per schede segrete si hanno come perduti i voti dati:

a) A Ditte commerciali, Collegi, Corporazioni, Enti morali;
b) A donne e minori;
c) A interdetti, falliti o notoriamente decotti;
d) A persone condannate criminalmente per delitti contro l'integrità della persona, degli averi o dell'onore altrui;
e) A persone delle quali, a giudizio dei notari squittinatori, non apparisca dalle schede sufficientemente stabilita la identità.

Si hanno come non scritti sulle schede quei nomi che vi si trovino segnati oltre quelli che corrispondono al numero degli ufficiali da eleggere.

Se si riscontri parità di voti fra più nominati, e che tutti non possano essere compresi nella elezione, la sorte decide chi debba avere la preferenza.

Le schede, eseguitone lo spoglio e proclamato dal presidente il risultato, saranno, a cura dei notari, abbruciate. 2962

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI ROCCA DI PAPA

Avviso d'Asta.

Affitto del taglio di macchia cedua di circa rubbia 126, *pari ad ettari* 232, *are* 89 *e centiare* 84, *da dividersi in otto tagli, e da principiare il primo nel* 1889.

Riuscito deserto l'esperimento d'asta tenutosi nel giorno 20 maggio cadente, si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del 15 giugno prossimo, nella municipale residenza, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si farà luogo ad un nuovo incanto sulla stessa base di lire 61,500, col metodo della candela vergine, qualunque sia il numero degli offerenti, e coll'osservanza di quanto è prescritto nella notificazione del 4 maggio suddetto.

Il termine utile per l'aumento del ventesimo scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 giugno suddetto.

Rocca di Papa, dalla residenza comunale, li 30 maggio 1882.

2968 *Il Segretario comunale*: ETTORE SCARDECCHIA.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di sabato 17 giugno 1882, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al signor delegato alle funzioni di segretario generale, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere ed altro occorrenti per la costruzione di un piccolo braccio di fabbrica nella parte settentrionale di questo palazzo di Firenze, e precisamente nei locali interni verso il giardino, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 29,800.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare a questo Ministero le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 25 gennaio u. s., visibili assieme alle altre carte del progetto nella Divisione amministrativa di questo Ministero.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di un anno.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500, ed in lire 3000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare a questo Ministero offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 maggio 1882.

2957 *L'Economo del Ministero*: BOGGIO FELICE.

GENIO MILITARE

DIREZIONE DELLE OFFICINE DI COSTRUZIONE DEL MATERIALE IN PAVIA

Avviso d'Asta (N. 3)

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione di lire 5 28 per ogni cento lire sui prezzi di calcolo ai quali in incanto dell'11 corrente mese risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del giorno 21 aprile 1882, per la provvista di

Tela di canapa forte, metri quadrati 40000, a L. 1 20, L. 48,000,

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, situato presso il locale San Mauro, al nuovo incanto di tale provvista, col mezzo di partiti suggellati, firmati, e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 12 meridiane del giorno 16 giugno prossimo, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 4800, in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

È facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti, come pure di farle pervenire direttamente a questa Direzione, accompagnate dall'occorrente titolo di deposito, per mezzo degli uffici postali del Regno, mediante piego assicurato.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza nella città stessa ove fu fatto il deposito provvisorio.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati non più tardi delle ore 11 antimeridiane del detto giorno 16 giugno prossimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante dall'autorità presidente.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Pavia, 26 maggio 1882. **Per la Direzione**

2926 *Il Segretario*: A. CUNIBERTI.

N. 187.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 15 giugno p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere di difesa frontale del tratto inferiore del Froldo Cavallarolo, fra i segnali 69 *e* 71 *a destra di Po, in comune di Motteggiana, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 153,190.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 marzo 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di giorni 70 lavorativi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7700, ed al decimo del prezzo di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 31 maggio 1882.

2958 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ
DI VITERBO.

Bando per vendita giudiziaria.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione forzata promosso dalla Regia Intendenza di finanza di Roma in persona del signor Francesco Luccioli ricevitore del registro di Montefiascone, rappresentato dal procuratore erariale signor avvocato Contucci, di Viterbo

Contro

Sassara Carlo, domiciliato a Marta,

Visto l'atto di precetto 13 settembre 1879 dell'usciere Mandrella, addetto alla Pretura di Montefiascone (registrato ivi il 20 settembre stesso al numero 346, colla tassa a debito di lire 1 20), col quale ad istanza dell'Intendenza di finanza di Roma fu ingiunto al detto Sassara Carlo di pagarle la somma di lire 1875, sotto comminatoria che in caso contrario si sarebbe proceduto alla forzata espropriazione dello stabile nell'atto stesso descritto; quale precetto fu trascritto nel 5 ottobre 1879 al locale ufficio delle ipoteche, al numero 2061;

Vista la sentenza di questo Tribunale, pubblicata nell'udienza del 22 dicembre 1879 (registrata a Viterbo il 6 gennaio successivo al n. 45, colla tassa a debito di lire 6), che autorizza la vendita al pubblico incanto dello stabile precettato in base alle condizioni nella stessa riportate, quale sentenza fu nel 29 aprile 1880 notificata al debitore Sassara a mezzo dell'usciere Sisto Mandrel'a, e fu inoltre annotata nel 26 aprile detto anno in margine alla trascrizione del surricordato atto di precetto, al n. 477;

Vista la ordinanza 20 maggio 1880, che destinava per l'incanto degli stabili di che trattasi l'udienza del giorno 22 luglio 1880;

Visto il verbale 22 luglio detto, col quale per mancanza di offerenti è stata ordinata la rinnovazione dell'incanto, ribassato di un decimo il prezzo del fondo esecutato, stabilendosi l'udienza del 30 settembre 1880;

Visto il verbale 30 settembre 1880, col quale, sempre in mancanza di offerenti, è stata ordinata la rinnovazione dell'incanto, ribassando di due decimi il prezzo di stima del fondo espropriato, fissandosi a tale uopo l'udienza del 29 novembre 1880;

Visto nuovamente il verbale del 29 novembre 1880, col quale, sempre per mancanza di oblatori, venne fissata l'udienza del 17 febbraio 1881, per la rinnovazione dell'incanto, ribassando di un altro decimo il prezzo d'incanto;

Visto l'altro verbale del 17 febbraio 1881, col quale, sempre in mancanza di offerenti, è stata ordinata la rinnovazione dell'incanto col ribasso di altri due decimi sul prezzo del fondo esecutato, stabilendosi l'udienza del giorno 28 aprile 1881, nella quale udienza il procuratore erariale, non avendo fatto istanza perchè si procedesse all'incanto, questo non ebbe luogo;

Visto il nuovo decreto presidenziale 11 luglio scorso, col quale venne per un ulteriore esperimento fissata l'udienza del 15 settembre prossimo passato;

Visto il nuovo verbale in data 15 settembre scorso, col quale, sempre per mancanza di offerenti, fu fissata per un nuovo esperimento l'udienza del 5 dicembre ultimo, ribassandosi di altri due decimi il prezzo d'incanto;

Visto il verbale in data 5 dicembre passato, col quale, per mancanza sempre di offerenti, fu ordinato ribassarsi di un altro decimo il prezzo d'incanto, e fu fissata per un nuovo esperimento l'udienza prima del mese di febbraio 1882;

Visto il verbale in data 2 febbraio anno corrente, nel qual giorno venne dal R. Demanio abbandonata la vendita;

Visto il decreto presidenziale in data 24 aprile 1882, col quale venne fissata l'udienza del 22 giugno prossimo venturo per procedersi alla vendita dello stabile esecutato,

Il sottoscritto cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo reca a pubblica notizia che nella udienza del 22 giugno 1882, ore 10 antimeridiane, che si terrà da questo Tribunale, si procederà all'incanto del fabbricato qui sotto descritto ed in base alle condizioni in appresso riportate.

Descrizione dello stabile.

Fabbricato ad uso di vivaro, in via Ricne di Sotto, posto nel comune di Marta, e confinante col lago di Bolsena, coi beni dei fratelli Biondi, Pugioi e Menichelli Marie, in mappa, sezione 1ª, n. 40, di provenienza del Seminario Vescovile di Montefiascone, gravato del tributo erariale di lire 2 34.

Condizioni della vendita.

1. La vendita sarà fatta in un solo lotto sul prezzo di lire 141 22.

2. La delibera sarà effettuata a favore del migliore offerente.

3. Il fondo sarà venduto a corpo e non a misura, con tutti i diritti e pesi inerenti.

4. Il compratore entrerà in possesso a sue spese del fondo dal giorno in cui la vendita sarà divenuta definitiva, e da quel giorno gli apparterranno le rendite con obbligo dei pesi.

5. Qualunque offerente allo incanto dovrà avere depositato in denaro nella cancelleria di questo Tribunale lire 200, importare della sentenza di vendita, sua registrazione e trascrizione.

Dovrà avere inoltre depositato nella cancelleria stessa il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto.

6. Non verranno all'incanto ammesse offerte in aumento minori di lire 10.

7. Per tutto ciò che non è previsto dalle suddette condizioni richiamansi le disposizioni del Codice civile sulla vendita, e del Codice di procedura civile sulla esecuzione immobiliare.

Si avvisano i creditori iscritti di depositare in questa cancelleria entro giorni trenta dalla notifica del bando le loro domande di collocazione motivate e titoli giustificativi, onde possa aver luogo il giudizio di graduazione, all'istruzione del quale fu delegato il giudice signor avv. Giovanni Cavaliere Costa.

Viterbo, 2 maggio 1882.

2921 A. BALDERI vicecanc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 3 luglio 1882, dinanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente lotto espropriato a danno della signora Milani Caterina, ad istanza dei signori Filippo ed Antonio fratelli Serafini:

Terreno alberato, posto nel territorio di Montorio Romano, in voc. Querciа del Piano, segnato nella mappa censuaria nn. 747 e 748, e cantina posta come sopra, via Borgo San Lorenzo, n. 39, num. di mappa 539, sez. 1ª.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto di lire 337.

Roma, 29 maggio 1882.

2934 AVV. ACHILLE SALVATORI.

AVVISO.

In esecuzione di un decreto Ministeriale del 5 maggio corrente, e degli articoli 121 e 122 del Regio decreto sull'ordinamento dello Stato civile 15 novembre 1865, si deduce a pubblica notizia che il signor avvocato Giombattista Mazza, di questa, figlio legittimato del vivente signor Francesco, ha fatto dimanda affinchè al di lui nome di Giombattista, iscritto nell'atto di nascita, sia sostituito quello di *Filippo*, siccome è generalmente conosciuto e nominato.

Quindi potrà chiunque creda avervi interesse produrre opposizioni contro la suddetta dimanda nel termine di mesi quattro, dal dì della pubblicazione del presente avviso.

Vittoria, li 25 maggio 1882.

L'usciere mandamentale
2919 ANTONINO MARCHESE.

R. Tribunale civile di Velletri.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto procuratore deputato dalla Commissione del patrocinio gratuito presso lo stesso Tribunale, con deliberazione 21 marzo 1882, nel giudizio di espropriazione promosso dai signori Ageno Ettore, Enrico e Maria, eredi della fu Vittoria Romani, contro Romani signor Ottaviano, rende noto al pubblico

Che non essendosi nella udienza del 25 maggio 1882 proceduto, per mancanza di offerenti alla vendita di tutti i fondi dell'espropriato signor Romani, il signor presidente ha stabilito pei lotti invenduti altro incanto col ribasso di un altro decimo, fissando all'uopo l'udienza del giorno 6 luglio 1882, ore 10 antimeridiane.

I fondi che verranno nuovamente esposti all'incanto, e che trovansi ampiamente descritti nel primo bando del 29 agosto 1881, debitamente pubblicato, affisso e notificato, sono i seguenti, per il prezzo a ciascuno indicato, e cioè:

Lotto		L.	Lotto		L.
2°	lotto L.	81 36	111°	lotto L.	202 68
3°	" "	90 56	112°	" "	145 89
5°	" "	123 18	113°	" "	310 18
9°	" "	115 19	114°	" "	48 16
10°	" "	127 48	115°	" "	188 57
11°	" "	300 27	116°	" "	150 50
16°	" "	549 93	117°	" "	1132 74
17°	" "	69 68	118°	" "	277 85
56°	" "	674 05	121°	" "	432 84
57°	" "	244 01	123°	" "	48 16
58°	" "	1165 73	124°	" "	214 70
59°	" "	401 36	125°	" "	157 31
60°	" "	1248 86	126°	" "	12 04
61°	" "	157 52	127°	" "	719 04
62°	" "	235 45	128°	" "	536 82
63°	" "	190 35	129°	" "	365 13
64°	" "	404 10	130°	" "	154 71
65°	" "	375 80	131°	" "	96 31
66°	" "	134 82	132°	" "	647 46
67°	" "	442 02	133°	" "	248 93
68°	" "	69 21	134°	" "	381 64
69°	" "	115 25	135°	" "	39 80
70°	" "	115 25	136°	" "	136 58
71°	" "	216 73	137°	" "	203 66
72°	" "	320 56	138°	" "	224 79
73°	" "	242 19	139°	" "	514 43
75°	" "	115 25	140°	" "	461 67
76°	" "	48 16	141°	" "	104 38
77°	" "	160 51	142°	" "	1120 28
78°	" "	36 14	143°	" "	88 33
79°	" "	134 46	144°	" "	240 75
81°	" "	1118 87	145°	" "	200 93
82°	" "	637 67	146°	" "	161 34
83°	" "	208 66	147°	" "	100 33
84°	" "	90 72	148°	" "	16 05
85°	" "	92 04	149°	" "	1089 37
86°	" "	227 93	150°	" "	696 97
88°	" "	79 74	151°	" "	529 88
90°	" "	209 47	152°	" "	401 58
91°	" "	108 54	153°	" "	160 51
92°	" "	28 17	154°	" "	223 52
93°	" "	310 99	155°	" "	191 33
94°	" "	625 95	156°	" "	32 06
95°	" "	144 38	157°	" "	112 36
96°	" "	63 30	158°	" "	556 19
97°	" "	386 25	160°	" "	778 84
98°	" "	150 34	161°	" "	196 58
99°	" "	244 79	162°	" "	568 30
100°	" "	288 91	163°	" "	1445 71
101°	" "	191 42	164°	" "	308 99
102°	" "	429 49	165°	" "	243 74
103°	" "	22 68	166°	" "	240 75
104°	" "	30 64	167°	" "	32 18
105°	" "	96 31	168°	" "	980 28
106°	" "	73 70	169°	" "	185 82
107°	" "	451 42	170°	" "	203 84
108°	" "	632 24	171°	" "	36 14
109°	" "	355 12	172°	" "	60 19
110°	" "	441 43			

Le condizioni risultano dal bando primitivo del 29 agosto 1881 e che trovasi depositato nella cancelleria del Tribunale suddetto a tutti ostensibile.

Velletri, li 27 maggio 1882.

2945 LUIGI avv. NOVELLI proc.

REGIA PRETURA
del 3° mandamento di Roma.

Atto di pignoramento presso terzi.

Ad istanza del signor cav. Gioacchino Bertinelli, domiciliato in Roma, ed elettivamente in via del Cancello, numero 20, presso lo studio legale del procuratore che lo rappresenta, signor avv. Francesco Antonicoli,

Io sottoscritto usciere addetto alla intestata Pretura,

Vista la sentenza del Tribunale di commercio di Roma, in data 25 aprile 1882, spedita in forma esecutiva il giorno 3 maggio detto anno, notificata legalmente, portante condanna del signor Isaia Antonino al pagamento di lire 2000, sorte, oltre gli interessi, spese di protesto e quelle del giudizio;

Visto l'atto di precetto legalmente intimato il 3 maggio detto al debitore signor Isaia Antonino, col quale gli si ingiungeva di pagare nel termine di giorni cinque, sotto pena degli atti esecutivi, la somma di lire 2000 (duemila), sorte, oltre gl'interessi,

Perciò, in forza del suenunciato titolo esecutivo ho pignorato presso il signor Antonio Belisario ogni e qualunque somma, oggetti od altro che deve o che in seguito dovrà al detto signor Isaia Antonino, ed in ispecie i tre quadri ed altri oggetti che ritiene dal medesimo, diffidandolo di nulla consegnare senza l'ordine del magistrato, e ciò fino alla concorrenza del detto credito e spese, sotto pena di rispondere come per legge; in pari tempo ho citato tanto il terzo pignorato, signor Antonio Belisario, domiciliato in Roma, via San Sebastianello, num. 6, quanto il debitore signor Isaia Antonino, d'incognito domicilio, a comparire innanzi il R. pretore di questo mandamento, in via de'Prefetti, n. 17, nell'udienza di martedì 4 luglio 1882, alle ore 9 antimeridiane, perchè il terzo emetta la dichiarazione a termini dell'articolo 611 del Codice di procedura civile, ed il debitore (ove lo voglia) essere presente agli atti tutti, e ciò con sentenza eseguibile provvisoriamente, nonostante opposizione od appello e senza cauzione, colla condanna del debitore a tutte le spese del giudizio.

Roma, 31 maggio 1882.

2956 PECCHIOLI DOMENICO usciere.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(1ª *pubblicazione*)

Avanti il Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del 3 luglio 1882, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili ad istanza di Molajoni Camillo, domiciliato in Roma, rappresentato dall'avvocato Angelo Canevari, in danno di Poleggi Cecilia vedova Giammaria, domiciliata in San Martino nel Cimino.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante di lire 30 per il primo lotto; di lire 30 pel 2°; lire 129 60 pel terzo e lire 78 pel 4°, colle condizioni espresse nel relativo bando.

Descrizione dei fondi.

1. Casa in San Martino, contrada Porta Maggiore, numero di mappa 1046 sub. 5

2. Casa posta ove sopra, in detta contrada, numero di mappa 1046 sub. 3.

3. Terreno seminativo, vignato, in contrada Case Nuove, numeri di mappa 903 e 921, quantità tavole 5 42.

4. Terreno, contrada Pian di Vigna Vecchia, seminativo, vitato, olivato, tavole 2 12, marcato coi numeri catastali 874 e 1316, salvi ecc.

2954 AVV. ANGELO CANEVARI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Sul ricorso dei fratelli dott. Luigi, Savina e Berenice Barsanò, per dichiarazione d'assenza di Giulio Barsanò, il Regio Tribunale di Milano, con suo decreto 28 marzo 1882, ordina che siano assunte sommarie informazioni in ordine al detto Giulio Barsanò dalli furono dottor Carlo e Giulia Ceriali, e manda pubblicarsi ed affiggersi il presente nei modi e luoghi stabiliti dall'art. 23 del Codice civile.

Milano, li 25 aprile 1882.

2310 AVV. REMEDIO ANTONIO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.